

XVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO



Lisbona, siano per tutti segno della presenza viva del Regno che opera nel silenzio e nel servizio per la misericordia e la pace fra le generazioni. Insieme preghiamo

Mostraci, Signore, la tua misericordia!

C. Ascolta, Padre, questa preghiera e manda lo Spirito Santo a sostenerci nell'attesa che venga a pienezza il regno annunciato dal Figlio tuo, Cristo, nostro Signore. Amen!

Preghiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

Pazienza figli del regno, pazienza, lasciate fare a Dio il suo mestiere. Pazienza, discepoli del Maestro, viviamo tempi bui, in cui la ragione e la fede devono farsi strada con fatica in mezzo all'indifferenza e all'insignificanza. Pazienza, discepoli del Nazareno, la guerra è già vinta, il giorno è avanzato, la verità - immensa - come torrente sotterraneo sta raggiungendo il mare. Io credo questo, amici, sul serio, credo che il Regno avanza. E mi stupisco nel crederlo, mi commuovo davanti al silenzioso grano che cresce nello sguardo di chi ama, nel gioco puro del bambino, nel gesto generoso di chi - in nome e per conto del Rabbi Figlio di Dio - pone gesti di luce nelle tenebre fitte. Pazienza, discepoli di colui che è venuto a portare il fuoco, pazienza nelle nostre povere e poco credibili comunità parrocchiali, pazienza nel vedere - nude - le fragilità dei nostri compagni di viaggio, pazienza quando un connaturale istinto di superiorità ci fa giudicare - con piglio tutto devoto - i fratelli che ancora (e sempre) misureranno la loro debolezza. E - infine - pazienza con te stesso, fratello che leggi. Sappiamo bene che la voglia di dividere il mondo in buoni (noi) e cattivi (loro) ha portato i discepoli su orribili sentieri di violenza, in passato. No: come raccontava Youssef, parroco palestinese di una comunità mazziata da arabi e israeliani, per i cristiani il nemico non è mai l'altro, è dentro ciascuno di noi. Allora, senza cadere in perniciosi autolesionismi, guardiamo dentro noi stessi la zizzania (e - per una volta - chiamiamola per nome!) e guardiamo al grano buono seminato dal Signore. Pazienza, amico che leggi, se ti sembra che troppe tenebre ancora rovinino la tua vita: abbiamo tutta la vita per imparare a vivere, pazienza se pensavi di essere un prete migliore, un catechista migliore, un marito migliore: talvolta la bruciante esperienza del limite (Pietro insegna) ci spalanca la diga della misericordia. E ci rende simile a questo saggio padrone del campo.

Sito parrocchiale: www.parrochiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrochiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoreo-Castelnuovo

sabato 22 luglio

• s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 23 luglio

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 10,30**

Lunedì 24 luglio

• recita s. rosario **ore 20,30**

martedì 25 luglio s. messa feriale **ore 8,30**

giovedì 27 luglio s. messa feriale *al cimitero* **ore 8,30**

• **sabato 29 luglio** s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 30 luglio

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 10,30**

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. L'esperienza della nostra vita quotidiana ci mette continuamente a confronto con l'esperienza del bene e del male. Lo Spirito che ci fa una «cosa sola» interceda per noi da Gesù la purificazione del cuore.

C. Signore, che riveli la pazienza del Padre, **Kyrie, elèison. Kyrie, elèison.**

C. Cristo, che dai fiducia a tutti gli uomini, **Christe, elèison. Christe, elèison.**

C. Signore, che infondi in noi il tuo Spirito, **Kyrie, elèison. Kyrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal libro della Sapienza (Sap 12,13.16-19)

Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto. La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti. Mostri la tua forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono. Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere. Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Tu sei buono, Signore, e perdoni. (Sal 85)

Tu sei buono, Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi t'invoca. Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera e sii attento alla voce delle mie suppliche.

Tu sei buono, Signore, e perdoni.

Tutte le genti che hai creato verranno e si prostreranno davanti a te, Signore, per dare gloria al tuo nome. Grande tu sei e compi meraviglie: tu solo sei Dio.

Tu sei buono, Signore, e perdoni.

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e

ricco di amore e di fedeltà, volgiti a me e abbi pietà.

Tu sei buono, Signore, e perdoni.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 8,26-27)

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 13,24-43)

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccogliercela?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio"». Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo». Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli:

«Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, docili allo Spirito che in noi suggerisce cosa chiedere nella preghiera, invochiamo il nostro Dio, mite, paziente, grande nell'amore.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Mostraci, Signore, la tua misericordia!

L. Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: conducano fratelli e sorelle ad accogliersi nel riconoscersi tutti giusti ed insieme peccatori. Insieme preghiamo.

Mostraci, Signore, la tua misericordia!

L. Per tutti i cristiani: superando ogni intransigenza siano sulle strade del mondo testimoni della pazienza e della misericordia di Dio. Insieme preghiamo.

Mostraci, Signore, la tua misericordia!

L. Per tutti gli uomini e le donne: costruiscano relazioni nuove nelle famiglie e nella società, consapevoli che in ciascuno coesistono santità e peccato. Insieme preghiamo.

Mostraci, Signore, la tua misericordia!

L. Per i popoli del mondo: guardando alla pazienza e alla misericordia di Dio costruiscano un mondo libero dalle guerre, dalle oppressioni, dalla fame. Insieme preghiamo.

Mostraci, Signore, la tua misericordia!

L. Per i profeti della pace e della giustizia: trovino il coraggio della perseveranza, nella certezza che il piccolo seme gettato oggi diverrà grande albero. Insieme preghiamo.

Mostraci, Signore, la tua misericordia!

L. Per la nostra comunità: sia fra la sua gente lievito che fa crescere e divenire grande la novità del vangelo. Insieme preghiamo.

Mostraci, Signore, la tua misericordia!

L. Per i giovani della diocesi che partiranno per la JMJ di